

La Sicilia 29 Agosto 2003

Droga nella “terrazza” di Miscareello: due arresti

Una piantagione di canapa indiana nel bel mezzo della straordinaria terrazza agreste di Miscareello, a sud-ovest del centro abitato di Giarre. Un polmone verde con appezzamenti di terreni, “contaminato” da centinaia di piantine di marijuana che ieri i carabinieri della stazione di Macchia hanno rinvenuto. L'intervento è stato possibile, grazie ad alcune segnalazioni di proprietari terrieri limitrofi che avevano notato quelle piante dalla forma insolita e che emanavano un forte odore, qualcosa come 500 piantine.

I militari dell'Arma che evidentemente da tempo controllavano un vasto appezzamento di terreno, poco distante un allevamento suini in contrada Miscareello, hanno bloccato due giovani di 29 e 30, una coppia incensurata di S.Venerina, di cui uno proprietario dell'area campestre, mentre erano intenti ad annaffiare le piantine di canapa indiana. Entrambi, su disposizione del magistrato inquirente di turno, sono stati condotti agli arresti domiciliari, con l'accusa di coltivazione di sostanze stupefacenti.

Come dicevamo, in oltre 300 metri di terreno, erano state seminate quasi 500 piantine che avevano raggiunto l'altezza media di un metro e trenta. La piantagione di “erba”, dotata di un impianto di irrigazione automatizzato a pioggia (venivano utilizzati anche dei fertilizzanti che i carabinieri hanno rinvenuto all'interno di un grosso contenitore) era ben protetta da occhi indiscreti, in quanto coperta da alberi di limoni e nespole e posizionata in una zona impervia e difficilmente raggiungibile. I carabinieri di Macchia, a conclusione delle operazioni di bonifica dell'area campestre, hanno portato via 20 fusti di piantine di canapa di indiana, per un peso complessivo di oltre cento chili.

La marijuana ricavata, una volta essiccata la pianta, avrebbe potuto raggiungere un volume di almeno 30 chili.

Mario Previtera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS